



DUVRI

(L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09)

DUVRI
Rev. N° 3
del 01.03.2017
Pagina 1 di 16

LA C.A.S.A.
Centro Assistenza Servizi per Anziani
sede: SCHIO Via Baratto, n. 39



DATI ANAGRAFICI

| | | | |
|---|----------------------------|---|-----------------------------|
| Ragione sociale: LA C.A.S.A. centro assistenza servizi per anziani | | | |
| N° Partita I.V.A. 00897450243 | N° telefono 0445/599811 | N° fax 0445/599898 | e-mail info@casaschio.it |
| SEDE LEGALE : VIA BARATTO, N. 39 | | Comune: SCHIO (VI) | |
| Presidente e legale rappresentante: Segretario Direttore: | | Sig. GIUSEPPE SOLA Dott. MARCO PERUFFO | |
| Attività svolta dall'azienda: | | ASSISTENZA, CURA E RIABILITAZIONE ANZIANI | |
| Settore produttivo | | Altro: SERVIZI . | |

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ INTERFERENTI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/2009

APPALTO SERVIZIO: Gestione di servizi socio assistenziali e complementari vari

**PERIODO: DAL 01.02.2022
AL 31.01.2024**



DUVRI

(L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09)

DUVRI
Rev. N° 3
del 01.03.2017
Pagina 2 di 16

Indice

| | | |
|----|--|----|
| 1 | PREMESSA..... | 3 |
| 2 | INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE | 6 |
| 3 | INFORMAZIONE SUI RISCHI/PERICOLI PRESENTI | 10 |
| 4 | NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE | 11 |
| 5 | OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORTAMENTI..... | 11 |
| 6 | OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI | 11 |
| 7 | CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DELLE SEDI OGGETTO DI APPALTO | 11 |
| 8 | CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLE AREE ESTERNE DELL'ENTE | 12 |
| 9 | MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI..... | 12 |
| 10 | LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI | 12 |
| 11 | CUSTODIA DELLE ATTREZZATURE | 12 |
| 12 | DEFINIZIONI DELLE AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI ED ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE | 12 |
| 13 | PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI..... | 12 |
| 14 | DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) | 13 |
| 15 | PREVENZIONE PER L'AMBIENTE | 13 |
| 16 | DEPOSITO MATERIALE | 14 |
| 17 | INTERESSAMENTO ZONE DI TRANSITO | 14 |
| 18 | ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA | 14 |
| 19 | GESTIONE DELLE EMERGENZE..... | 14 |
| 20 | RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE | 15 |
| 21 | PROCEDURA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA..... | 15 |
| 22 | COSTI DELLA SICUREZZA | 15 |



DUVRI

(L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09)

DUVRI
Rev. N° 3
del 01.03.2017
Pagina 3 di 16

1 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio **piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche**, coordinato con il DVR unico definitivo.

Inoltre la ditta APPALTATRICE si dichiara pronta a fornire:

- specifica documentazione attestante la conformità delle proprie macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- nome dei propri incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- attestati inerenti la formazione effettuata dalle suddette figure e dai lavoratori;

Il presente documento è consegnato ad ogni singolo Appaltatore con l'obbligo di leggere ed applicare le norme di prevenzione previste per **la propria** attività appaltata.



DUVRI

(L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09)

DUVRI
Rev. N° 3
del 01.03.2017
Pagina 4 di 16

TERMINI E DEFINIZIONI

COMMITTENTE : colui che concede in appalto attività all'interno del sito produttivo.

| | | | |
|------------------------|---|---------------|-------------|
| Ragione sociale | IPAB "La C.A.S.A. Centro Assistenza e Servizi per Anziani | | |
| Partita I.V.A. | 00897450243 | | |
| Attività | Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti | | |
| Insedimento di | Via Baratto, 39 | Comune | Schio (VI) |
| Telefono | 0445/599811 | Fax | 0445/599898 |

| | |
|---|-----------------------|
| Datore di lavoro | Dott. Marco Peruffo |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) | Arch. Lucio Facci |
| Medico competente | Dott. Serraino Sergio |
| Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) | |

- **Determinazioni:**

Determinazione della Direzione dell'Ente n° 245 del 22.11.2021

- **Durata dell'appalto**

dal 01.02.2022 al 31.01.2024 con possibilità di rinnovo per ulteriori 23 mesi (fino al 31.12.2025) ed eventuale proroga tecnica di 180 giorni

- **Tipologia dell'appalto**

Gestione di servizi socio assistenziali e complementari vari quali:

- Gestione Centro Diurno "El Tinelo" sito in via Camin 6/12 a Schio 36015 (VI)
- Servizi assistenziali e complementari

- **Appaltatore**

colui che riceve in appalto lavori e/o attività da eseguire all'interno del sito produttivo dal committente.



DUVRI

(L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09)

DUVRI
Rev. N° 3
del 01.03.2017
Pagina 5 di 16

I dati dell'Impresa Appaltatrice:

Prima dell'inizio delle attività previste in Appalto, il Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dovrà comunicare i seguenti nominativi:

- Impresa appaltatrice:
- Sede legale.
- Legale Rappresentante:

Datore di Lavoro:

RSPP:

Preposto:

RLS

Medico Competente:

Addetti antincendio:

addetti al primo soccorso:

Telefono:

Email:

P. IVA:

Posizione CCIAA:

Matricola INPS:

Posizione INAIL

Personale dell'Impresa:

| Matricola | Nominativo | Mansione |
|-----------|------------|----------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

ATTIVITÀ INTERFERENTI: le attività oggetto dell'appalto che interferiscono con le attività lavorative del committente e/o eseguite contemporaneamente con altri appaltatori.



DUVRI

(L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09)

DUVRI
Rev. N° 3
del 01.03.2017
Pagina 6 di 16

COSTI DELLA SICUREZZA: i costi che il committente deve sostenere per eliminare le interferenze. I DPI e le altre attrezzature dell'appaltatore necessarie alla normale esecuzione del lavoro nel rispetto delle leggi cogenti non fanno parte dei costi della sicurezza.

2 INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Nel presente paragrafo sono individuate ed elencate tutte le attività affidate in appalto al fine di verificare se sono presenti rischi interferenti tra le attività del Committente con quelle degli altri appaltatori.

Tali attività sono regolate dal contratto di appalto oppure sono interventi commissionati telefonicamente. L'Impresa Appaltatrice aggiudicataria dell'Appalto in gara provvederà contestualmente all'inizio degli interventi concordati, ad eseguire congiuntamente al (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente La CASA" e/o il suo Delegato e Preposto incaricato un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi di lavoro dove si svolgeranno gli interventi per evidenziare i rischi connessi nelle aree interessate per l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione.

- Organizzazione e direzione del personale dell'Impresa , impiegato nelle prestazioni di cui sotto ordinarie e straordinarie di ambito relativo al servizio.
- Fornitura di un referente della ditta Appaltatrice in grado di interfacciarsi sette giorni la settimana per fare fronte alle emergenze, nonché per curare l'organizzazione e la gestione del personale dell'Appaltatore impiegato nel servizio convenzionato
- Fornitura di un tesserino di riconoscimento per ogni operatore con nome, cognome e qualifica.
- Fornitura di una divisa secondo i criteri indicati dal Segretario Direttore

Affidamento Gestione Centro Diurno "El Tinelo" sito in Via Camin 6/12 a Schio - 36015 (VI)

Breve descrizione dei lavori/servizi oggetto dell'appalto (L'elencazione delle prestazioni ha carattere indicativo e non vincolante per la Casa di Riposo):


Il Centro Diurno è un servizio socio-assistenziale a ciclo semiresidenziale integrato al Centro Servizi "La Filanda" di Via Camin – Schio (VI). E' rivolto ad un massimo di 15 persone anziane autosufficienti residenti nel Comune di Schio. Esso rientra nell'ambito dei servizi offerti sul territorio dal Comune ed I.P.A.B. "La C.a.s.a" con l'obiettivo di rafforzare la rete di protezione della popolazione anziana al limite dell'autosufficienza per prevenire l'inserimento in strutture protette e dare sostegno alle famiglie. La frequenza degli ospiti al centro diurno è settimanale, su cinque giorni la settimana.

I servizi da affidare per la gestione del Centro Diurno sono:

- ⊗ Attività assistenziale ed animazione;
- ⊗ Assistenza ausiliaria;
- ⊗ Attività di lavaggio di biancheria.

Servizi socio-assistenziali e complementari

- ⊗ *Servizio di Dispensa pasti presso Centro Servizi "La Filanda"*

| | | |
|---|---|--|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 7 di 16 |
|---|---|--|

Il servizio presso il Centro Servizi “La Filanda” prevede la somministrazione del pasto caldo agli ospiti esterni che frequentano il centro servizi ed agli ospiti della Casa Albergo “La Filanda”.

Il servizio di distribuzione pasti comprende:

- preparazione tavoli sala da pranzo;
- porzionatura pasti;
- distribuzione pasti agli ospiti, con attenzione alla lista di eventuali ospiti con diete particolari;
- disbrigo e riordino sala da pranzo;
- pulizia tavoli;
- lavaggio pentole e stoviglie;
- eventuale consegna a domicilio del pasto all’ospite malato;
- prenotazione dei pasti, secondo le modalità concordate.

Il servizio viene svolto 6 giorni su 7, dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 14.15 con n. 1 addetto, il sabato da n. 2 addetti: 1 addetto dalle 12.00 alle 13.00 e 1 addetto dalle 12.00 alle 14.15. Gli addetti dovranno rendersi disponibili anche ad effettuare l’attività di somministrazione del pasto nelle camere-appartamento degli ospiti, nel caso in cui gli stessi siano ammalati o si trovino in condizione di non poter accedere alla sala da pranzo comune.

Servizio di monitoraggio ordinario Casa Albergo La Filanda

Il servizio di monitoraggio ordinario destinato agli ospiti della Casa Albergo “La Filanda” deve essere svolto per 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.

Il servizio presso “La Filanda” è svolto dal lunedì al venerdì da un operatore:

- Dalle 9,00 alle 9,30 monitoraggio
- Dalle 9,30 alle 11,30 servizio ristoro
- Dalle 11,30 alle 13.00 monitoraggio
- Mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle ore 17,30

L’operatore economico si rende disponibile a modificare gli orari di accesso alla struttura in base alle esigenze.

Il servizio di assistenza ordinario comprende:

- supervisione quotidiana di tutti i residenti;
- verifica delle condizioni generali dell’ospite;
- ascolto delle prime necessità ed attivazione per il loro soddisfacimento;
- contatto con Assistente Sociale, per problematiche assistenziali o relazionali con gli ospiti;
- segnalazione alla manutenzione di disfunzioni negli appartamenti e prenotazione trasporti.

Servizio di assistenza straordinario Casa Albergo La Filanda

All’operatore economico potrà essere affidato, se necessario, un servizio di assistenza straordinario.

Il servizio di assistenza straordinario, su richiesta dell’ospite ed a carico dello stesso, comprende:

- Aiuto per il governo dell’alloggio (riordino della stanza, pulizia generale, cambio della biancheria, preparazione o aiuto per il pranzo, eventuale fornitura del pasto a domicilio);

| | | |
|---|---|--|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 8 di 16 |
|---|---|--|

- Aiuto nelle attività della persona (alzarsi dal letto, pulizie personali, aiuto per il bagno, vestizione e aiuto nell'assunzione dei pasti).

Il personale del servizio di monitoraggio Casa Albergo “La Filanda” dovrà essere in possesso della qualifica di “Operatore Socio Sanitario” equipollente ai sensi della Legge Regionale n°17/2002 e DGR 3973/2002 e deve dimostrare di possedere i requisiti formativi cogenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

☼ *Servizio accessorio di animazione*

Il servizio accessorio di animazione è destinato agli utenti dei Centri Servizi e deve essere svolto per 4 giorni la settimana, da un operatore/educatore professionale, per un totale di 12 ore settimanali nei seguenti giorni:

- Il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30 durante il periodo invernale;
- Il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 durante il periodo estivo.

☼ *Servizio di reperibilità Case Albergo “La Filanda” e “San Francesco”*

Il servizio consiste nell'intervenire con personale qualificato, presso la Casa Albergo “La Filanda” e “San Francesco”, in caso di chiamate di emergenza.

La chiamata di emergenza viene trasferita automaticamente dal telesoccorso al numero di telefono designato dall'operatore economico a cui risponde l'operatore reperibile, il quale recupera le informazioni indispensabili per l'effettuazione dell'intervento: nominativo dell'anziano in difficoltà e numero di appartamento. L'operatore, munito del mazzo di chiavi necessarie per accedere alla Casa Albergo “La Filanda” e “San Francesco”, si reca quindi in struttura, entra nell'ufficio apposito e recupera le chiavi dell'appartamento da cui è stato richiesto l'intervento. Una volta giunto presso l'appartamento, si accerta dello stato di salute dell'ospite e, sulla base della gravità della situazione, chiama col telefono dell'appartamento o col cellulare i familiari oppure il 118 oppure la guardia medica (NUMERO VERDE 800239388) e ne attende l'arrivo. Nel caso di chiamata al 118 o alla guardia medica avvisa comunque i familiari, aspetta l'arrivo del personale medico e lo accompagna all'appartamento. Alla fine dell'intervento annota l'accaduto nell'apposito quaderno destinato alle consegne.

Fasce di reperibilità:

Strutture Case Albergo “San Francesco” e “La Filanda”:

- dal lunedì al venerdì:
 - mattine: dalle 8.00 alle 9.00 (escluse le festività infrasettimanali)
 - pomeriggi: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 13.00 alle 18.00;
- tutti i giorni in orario notturno dalle ore 22.00 alle ore 06.00;

Il personale deve essere in possesso della qualifica di “Operatore Socio Sanitario” o equipollente ai sensi della Legge Regionale n°17/2002 e DGR 3973/2002 e deve dimostrare di possedere i requisiti formativi cogenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.



DUVRI

(L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09)

DUVRI
Rev. N° 3
del 01.03.2017
Pagina 9 di 16

| Tipo di interferenza, rischio generato | Misure di prevenzione da adottare per eliminare e/o ridurre i rischi interferenti. | Interferenze con altri appaltatori | Costi per la sicurezza |
|---|--|---|--|
| infortunistici generali dovuti al movimento all'interno dello stabile (cadute, inciampi, urti ecc.) | I locali rispettano le norme vigenti I pavimenti sono sgombri da materiali, privi di ostacoli e/o buche Le attrezzature, gli impianti e le scale rispettano le norme vigenti | nessuna | Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza |
| Agenti fisici rumore e vibrazioni Rumore tra 85 e 87 dBa | Esposizione saltuaria legata ad utilizzo delle attrezzature da lavoro Dotazione DPI Effettuata l'analisi del rischio rumore e vibrazioni e risulta inferiore a 85 dBa | Nessuna | Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza |
| Agenti chimici | Vengono utilizzati prodotti con rischio basso e in modo saltuario Sono presenti schede di sicurezza Dotazione DPI al personale | nessuna | Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza |
| Agenti biologici Dovuto a possibile contatto con materiale biologico durante l'assistenza diretta agli ospiti. | Informazione e formazione del personale Dotazione di DPI al personale | nessuna | Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza |
| Movimentazione manuale dei carichi Operazioni legati all'assistenza diretta agli ospiti. | Uso dei carrelli in dotazione Informazione e formazione del personale del personale | nessuna | Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza |


| | | |
|---|---|---|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 10 di 16 |
|---|---|---|

| | | | |
|---------------------|--|---------|--|
| Di natura elettrica | Impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti Manutenzione ordinaria e straordinaria calendarizzata e registrata Manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita da persone qualificate Informazione del personale | nessuna | Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza |
|---------------------|--|---------|--|

3 INFORMAZIONE SUI RISCHI/PERICOLI PRESENTI

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art.26 D. Lgs. 81/08 si elencando di seguito i principali rischi per la sicurezza dei vostri lavoratori presenti nella nostra azienda e le relative misure di prevenzione ed emergenza da adottare (la presente tabelaa è un estratto del DVR aziendale).

| Rischi presenti | Misure di prevenzione e protezione attuate |
|--|--|
| Rischi infortunistici generali dovuti al movimento all'interno delle strutture | I locali a norma I pavimenti sgombri da materiali, privi di ostacoli e/o buche Le scale dotate di strisce antiscivolo, parapetti e corrimano Formazione e addestramento del personale nel luogo di lavoro |
| Rischio rumore e vibrazioni | Dotazione DPI Analisi del rischio rumore e vibrazioni Formazione del personale Sorveglianza sanitaria Esposizione al rischio rara e saltuaria |
| Rischio da agenti chimici | Utilizzo di prodotti a rischio basso Uso DPI Formazione del personale |
| Rischio da agenti biologici | Informazione e formazione del personale Dotazione di DPI Profilassi sanitaria preventiva e periodica ove prevista Sorveglianza sanitaria ove prevista Piano di emergenza da rischio biologico |
| Rischio da movimentazione manuale dei carichi | Informazione, formazione e addestramento del personale Sorveglianza sanitaria ove prevista |
| Rischio elettrico | Impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti Manutenzione ordinaria programmata e registrata Manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita da persone qualificate Informazione del personale |
| Rischio da stress lavoro-correlato | Formazione continua e specifica del personale Monitoraggio del clima lavorativo nei reparti/nuclei |

| | | |
|---|---|---|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 11 di 16 |
|---|---|---|

| | |
|--|--|
| | Rotazione del personale Consulenza dello psicologo |
| Rischi connessi alle differenze di genere, età, provenienza da altri paesi | Informazione e formazione del personale Accertamento conoscenza della lingua italiana per il personale proveniente da altri paesi |
| Rischio da Videoterminale | Apparecchiature ed attrezzature nel rispetto delle norme vigenti Informazione del personale Sorveglianza sanitaria |
| Rischio da incidenti stradali per utilizzo di mezzi aziendali | Il personale dotato di patente di guida Formazione del personale I mezzi sottoposti a regolare manutenzione Percorsi brevi |

L'Ente si è dotato, per ogni sede, di un Piano di Emergenza nel quale sono individuate le procedure alle quali attenersi e le figure di coordinamento. Il Piano di Emergenza è esposto in tutte le strutture, consegnato a tutti coloro che si trovano a diverso titolo a prestare attività all'interno dell'Ente e oggetto di formazione, addestramento e simulazioni di situazioni di emergenza.

In ogni piano degli edifici è esposto il lay-out di emergenza, indicante le vie di fuga, i percorsi da seguire per una corretta evacuazione e il posizionamento dei DPI antincendio.

E' necessario che gli addetti di ogni impresa si attengano alle indicazioni riportate nel piano di emergenza e nelle planimetrie di evacuazione.

4 NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE

Le misure di prevenzione individuate dal Committente devono intendersi come integrative e non sostitutive delle specifiche misure di prevenzione nello svolgimento dei lavori. Spetta all'Appaltatore individuare ed adottare relativamente alla specifica attività svolta all'interno del nostro sito le misure di prevenzione più idonee.

Il personale dell'Appaltatore opera anche a supporto del personale dell'Ente. Il personale dell'Appaltatore viene formato prima dell'avvio delle attività sui percorsi di esodo, il punto di raccolta e l'ubicazione delle dotazioni antincendio. Tale formazione deve essere preventivamente ripetuta in caso di modifica del personale dell'Appaltatore.


5 OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORTAMENTI

Le imprese che eseguono lavori per conto del committente devono attenersi a tutte le norme di Legge esistenti in materia di prevenzioni infortuni, igiene del lavoro e di protezione dell'ambiente. Dovranno, inoltre, rispettare anche le prescrizioni loro impartite dall' U.P.G. delle USSL da qualsiasi altro ente od autorità competente e le disposizioni e/o procedure in vigore presso il committente stesso.

6 OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI

Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori sono quelli delineati dalle normative vigenti.

7 CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DELLE SEDI OGGETTO DI APPALTO

| | | |
|---|---|---|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 12 di 16 |
|---|---|---|

Il personale dell'Appaltatore deve, esibire il tesserino di riconoscimento, che dovrà sempre essere esposto, nello spostamento all'interno delle sedi dell'Ente, deve fare attenzione ai mezzi di sollevamento e /o trasporto presenti.

8 CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLE AREE ESTERNE DELL'ENTE

L'impiego di qualsiasi veicolo motorizzato di proprietà dell'Appaltatore all'interno dello stabilimento dovrà essere preventivamente autorizzato. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e/o delle macchine operatrici e/o mezzi di sollevamento deve essere munito di regolare patente prefettizia e formazione specifica all'uso del mezzo.

Nelle aree esterne e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica.

La velocità dovrà essere comunque moderata (a passo d'uomo), procedendo con la massima prudenza e rispettando le regole generali per l'uso di tale macchine. Durante la circolazione esterna prestare particolare attenzione ai pedoni.

9 MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI

L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'Ente La "C.A.S.A" è di norma vietato. Qualora fosse convenuta da parte nostra l'esecuzione di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna ed in presenza di un accordo scritto firmato dalle parti, di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.

10 LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione o nelle loro vicinanze.

Qualora si debbano eseguire interventi ad altezza superiore i 2 mt, rispettare quanto prescritto per l'esecuzione dei lavori in quota.


11 CUSTODIA DELLE ATTREZZATURE

L'Appaltatore provvederà, inoltre, alla custodia delle attrezzature e dei materiali di sua proprietà eventualmente lasciati all'interno delle aree o strutture del Committente, provvedendo ad adottare ogni misura idonea ad impedire che gli stessi possano causare danni alla struttura o ai lavoratori ovvero comportare rischi e/o responsabilità a carico del Committente. Il deposito e custodia delle attrezzature e dei materiali saranno infatti completamente a rischio dell'Appaltatore, che provvederà alle relative incombenze, esonerando sin da ora il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità.

12 DEFINIZIONI DELLE AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI ED ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE

Il Committente potrà individuare all'Appaltatore uno spazio all'interno dello stabilimento, chiaramente identificato e circoscritto ove quest'ultimo potrà provvedere a proprie cura e spese e con propri strumenti, personale o incaricati ad effettuare le riparazioni delle proprie attrezzature e macchinari che si dovessero rendere necessarie. Di ogni fatto e attività svolta sarà responsabile il solo Appaltatore.

13 PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI

| | | |
|---|---|---|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 13 di 16 |
|---|---|---|

E' vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio. Rispettare la segnaletica affissa nei luoghi e nei locali.

Comportamento da tenere per ridurre il rischio

1. Rispettare il divieto di fumare all'interno delle strutture
2. Non aggirarsi per le strutture senza essere accompagnate o autorizzati da Nostro personale;
3. Prima di iniziare il lavoro prendere conoscenza del ciclo di lavoro in atto;
4. Osservare la segnaletica di sicurezza presente e rispettarla;
5. Verificare la dislocazione dell'uscita di emergenza più vicina ed il percorso da effettuare per raggiungerla in caso di emergenza
6. In caso di interventi in prossimità di aree di transito mezzi di sollevamento e/o trasporto, segregare la zona di intervento con catene bianche e rosse o con cartelli per avvisare i lavoratori dei lavori in corso;

Tutto il personale deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

14 DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

L'Ente LA CASA metterà a disposizione, là ove preventivamente concordato con l'Appaltatore, del personale della ditta aggiudicataria i DPI appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e/o operazioni da effettuarsi

L'Appaltatore dovrà disporre affinché i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

15 PREVENZIONE PER L'AMBIENTE

L'Ente, da sempre sensibile al rispetto dell'ambiente, chiede che durante i lavori in appalto vengano rispettate le norme basilari per evitare un inutile inquinamento dell'ambiente e precisamente:


Emissioni in atmosfera

- Spegnere i motori quando i mezzi sono parcheggiati;
- Per le attività che producono polveri applicare tutte le azioni tecnicamente possibili per evitare la loro diffusione;

Gestione rifiuti

- Non gettare rifiuti nelle aree esterne, depositarli negli appositi contenitori provvedendo a rispettare la raccolta differenziata predisposta
- Non abbandonare rifiuti nei locali dell'Ente
- Per la corretta gestione dei rifiuti chiedere informazioni al RSPP o al Responsabile di reparto;

Inquinamento di scarichi acque piovane o acque reflue produttive

| | | |
|---|---|---|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 14 di 16 |
|---|---|---|

- Non scaricare acque o materiali inquinanti nelle caditoie delle aree esterne o nelle canalette di raccolta acque industriali.
- Qualora vi fossero delle perdite accidentali di olio o gasolio dai mezzi di trasporto, avvisare immediatamente il Responsabile della manutenzione che provvederà a fornire materiale assorbente per evitare l'inquinamento degli scarichi idrici dei piazzali;

Inquinamento da rumore

- Durante l'esecuzione delle attività dovrà essere rispettato il valore max di 70 dBa all'interno di tutta l'area perimetrale esterna.
- Qualora si prevedesse un intervento con emissione sonora superiore a 70 dBa dovrà essere avvisato il Committente affinché valuti e concordi eventuali provvedimenti da attuare.

16 DEPOSITO MATERIALE

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro, ma essere sistemato o accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uso assegnate o in modo da non costituire intralcio o pericoli.

17 INTERESSAMENTO ZONE DI TRANSITO

Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali, vie di transito interne o esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

18 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L'Ente al fine di garantire le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro ha predisposto un organigramma per la sicurezza (recante, pertanto, l'indicazione del nominativo dell' RSPP, degli addetti Emergenze e Primo soccorso, del Rappresentante dei Lavoratori e dei Preposti) che è affisso nelle bacheche aziendali.

Le condizioni generali di cui in seguito si intendono valide per qualsiasi contratto, eccezione fatta per quei contratti che prevedono espressamente condizioni speciali, in deroga a quelle generali previste dalla presente norma.


Tutte le condizioni indicate nella presente norma devono essere accettate, ritenendo perciò come non scritta qualsiasi clausola apposta dall'appaltatore contraria, o comunque, in aggiunta alle presenti.

Il Committente, s'impegna sin d'ora tramite il RSPP a fornire all' Appaltatore ogni ulteriore informazione tecnica e/o delucidatoria sui rischi presenti all'interno dello stabilimento e sulle modalità di intervento da attuare al fine di prevenire possibili incidenti come previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08.

19 GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Appaltatore si dota, in ogni sede di lavoro, di un Piano di Emergenza nel quale sono individuate le procedure alle quali attenersi e le figure di coordinamento. Il Piano di Emergenza deve prevedere l'integrazione con i Piani di emergenza esistenti per le altre strutture/plessi dell'Ente la C.,A.S.A, e deve essere esposto in tutte le strutture, consegnato a tutti coloro che si trovano a diverso titolo a prestare attività all'interno delle strutture; è oggetto di formazione, addestramento e simulazioni di situazioni di emergenza.

In ogni piano degli edifici è esposto il lay-out di emergenza, indicante le vie di fuga, i percorsi da seguire per una corretta evacuazione e il posizionamento dei DPI antincendio.

| | | |
|---|---|---|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 15 di 16 |
|---|---|---|

I lavoratori della ditta appaltatrice devono preventivamente prendere visione dei lay-out di emergenza ed essere a conoscenza dei percorsi di evacuazione, vie di fuga e localizzazione dei presidi di emergenza; devono altresì essere informati sui responsabili per la gestione delle emergenze e conoscere i contenuti del Piano di Emergenza e le procedure ivi descritte, compresi i numeri telefonici.

20 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Con la stipulazione del Contratto, l'Appaltatore:

- Assume la piena ed intera responsabilità tecnica ed amministrativa afferente l'esecuzione del lavoro e da essa conseguente, sia nei riguardi del committente che di terzi;
- Dichiaro inoltre di disporre dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto del contratto ed assume la piena responsabilità dell'operato dei suoi lavoratori sia tecnicamente che civilmente e penalmente, nell'intesa che in nessun caso il Committente sarà responsabile di danni od infortuni propri delle lavorazioni affidate all'Appaltatore.

In particolare si impegna:

- ad attenersi a tutte le norme di Legge vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e protezione dell'ambiente, indicate nelle pagine seguenti del presente regolamento;

21 PROCEDURA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

COMPORAMENTI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Al suono di un segnale di allarme continuativo le persone delle ditte esterne, devono:

Arrestare il funzionamento della macchina o dell'impianto o attrezzatura in uso;

Recarsi con calma senza correre ne gridare alla zona di raccolta prestabilita seguendo il flusso dei lavoratori e le frecce indicanti il percorso di emergenza;

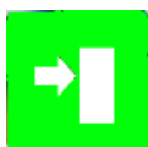
Una volta all'esterno stare uniti in modo da facilitare il censimento, farsi identificare dando le proprie generalità e la ditta di appartenenza per evitare ricerche inutili;

Segnalare alla persona addetta al censimento la presenza di eventuali infortunati ed attendere con ordine e calma l'arrivo dei soccorsi;

In caso di sviluppo di fumi proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;

Non ritirarsi nei bagni, spogliatoi o spazi chiusi.

Prima di riprendere il lavoro attendere precise istruzioni da parte del datore di lavoro o del capo reparto.



USCITA DI SICUREZZA



Percorso di emergenza



Scala di emergenza

22 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri relativi alla struttura e all'impiantistica sono di competenza dell'Ente "LA CASA".

| | | |
|---|---|---|
|  | DUVRI (L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09) | DUVRI Rev. N° 3 del 01.03.2017 Pagina 16 di 16 |
|---|---|---|

Restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza:

L'Appaltatore attesta, sottoscrivendo l'apposita dichiarazione inviata dal Committente, di aver letto ed approvato le misure di prevenzione predisposte e di aver informato e formato i propri lavoratori sul contenuto del presente documento; si impegna inoltre ad attuare tutte le misure di prevenzione necessarie al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

L'appaltatore restituisce quindi al Committente la dichiarazione, debitamente firmata.

Data, _____

(timbro e firma)